



Costruire un PAC scegliendo tra centinaia di ETF

- | | | | | | |
|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------|---|----------------------------------------------------------------------------------------------|----|--------------------------------------------------------------------------------------|
| 2 | MERCATO ETF
Costruire un PAC scegliendo tra centinaia di ETF | 5 | NUOVE EMISSIONI
Investire neutralizzando le emissioni di CO ₂ | 9 | ETF IN CIFRE
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi |
| 4 | NEWS
Amundi quota un nuovo ETF a reddito fisso sul clima allineato all'Accordo di Parigi | 6 | FOCUS BANCA IMI
Ancora record per Wall Street, assist da positiva reporting season | 10 | OSSERVATORIO
Luglio nero per le esposizioni su azioni Cina |

Costruire un PAC scegliendo tra centinaia di ETF

Lyxor e Directa lanciano il primo PAC in ETF in Italia senza commissioni di acquisto

In Italia la liquidità ferma nei conti correnti ha raggiunto cifre astronomiche nell'ultimo anno. Secondo Banca d'Italia la pandemia ha contribuito a far raddoppiare in un solo anno la propensione media al risparmio degli italiani, passata dal 7,6% al 15,3% nel 2020 rispetto all'anno precedente. A fine 2020 si registrava infatti un ammontare di liquidità pari a oltre 1.500 miliardi di euro, penalizzata dall'attuale contesto di tassi negativi.

Questa dose extra di risparmi accumulati rischia di essere erosa dall'inflazione crescente e gli italiani appaiono sempre più consci che bisogna iniziare a investire parte di tali risparmi in quanto le somme "ferme" perdono valore nel tempo. Recentemente Antonio Patuelli, numero uno dell'ABI, ha sottolineato la necessità di incoraggiare i risparmiatori ad investire, distinguendo fiscalmente gli investimenti a medio e lungo termine dei "cassettisti", che non debbono essere equiparati agli speculatori, ma incoraggiati ad investire con aliquote fiscali decrescenti in proporzione alla durata degli investimenti liberamente scelti. "Questa riforma rafforzerebbe i risparmiatori, le imprese italiane, frequentemente gracili, e lo Stato", ha rimarcato Patuelli.

Tra le soluzioni adatte che chi vuole investire gradualmente, limitando così l'esposizione al rischio, ci sono i Piani di Accumulo del Capitale (PAC), ossia investimenti graduali nel tempo e con un mitigato rischio di momento di accesso al mercato.

Tra le novità arrivate da poco per gli investitori c'è il primo PAC in ETF senza commissioni di acquisto messo a punto da Lyxor e Directa. Si tratta di un'offerta di investimento digitale, disponibile sulla app dLite e anche in versione

Web sul sito di Directa. Questa soluzione di investimento consentirà di unire i vantaggi tipici degli ETF (costi contenuti, diversificazione, semplicità) a quelli dei Piani di Accumulo del Capitale e, in virtù del costo di acquisto nullo, renderà efficiente investire importi contenuti, risultando così ideale per i risparmiatori retail.

Una soluzione di investimento che in altri Paesi europei sta riscuotendo un grande successo. In Germania, per esempio, tutti i primari intermediari offrono PAC in ETF: gli investitori tedeschi ne hanno sottoscritti quasi 2,5 milioni, con un versamento medio mensile di 181 euro.

Nella costruzione del PAC di Directa potranno essere impiegati i 150 Lyxor ETF quotati su Borsa Italiana ed esposti a tutte le asset class e zone geografiche. Inoltre, grazie a una specifica funzione della piattaforma, gli investitori attenti alle questioni ESG e climatiche potranno individuare facilmente gli strumenti che applicano questi filtri, sempre più rilevanti per la costruzione del portafoglio.

"Lo spirito innovativo che accomuna Lyxor e Directa consentirà di rendere ancora più accessibili gli investimenti in ETF in Italia, in linea con quanto già da Lyxor sviluppato in altri Paesi europei come Germania, Francia e Svezia. Il nuovo PAC di Directa in Lyxor ETF,



Marcello Chelli,
European Head of Distribution
and Retail per Lyxor ETF

senza commissioni di acquisto, permetterà infatti agli investitori retail italiani di versare importi anche contenuti e, in caso di necessità, comunque di sospendere o liquidare il PAC”, argomenta Marcello Chelli, European Head of Distribution and Retail per Lyxor ETF. Vincenzo Tedeschi, amministratore delegato di Directa Sim, aggiunge: “Con questo strumento automatico Directa fornisce una modalità molto semplice e conveniente per programmare i propri investimenti di lungo periodo a partire da piccole rate anche di pochi euro al mese. L’investitore consapevole e indipendente può definire i propri obiettivi in autonomia: imposta il proprio PAC stabilendo l’importo che ha deciso di investire, sceglie la frequenza di invio dell’ordine e Directa lo investe a scadenze regolari”.



Vincenzo Tedeschi,
Amministratore delegato di
Directa Sim



News

● Amundi quota un nuovo ETF a reddito fisso sul clima allineato all'Accordo di Parigi. Amundi ha quotato su Borsa Italiana un ETF a reddito fisso sul clima, l'Amundi iCPR Euro Corp Climate Paris Aligned PAB - UCITS ETF DR, che offre agli investitori un'esposizione alle obbligazioni societarie investment grade in euro allineata all'Accordo di Parigi. L'ETF prevede esclusioni sulla base di criteri normativi e settoriali. Si tratta di una soluzione di investimento progettata per ridurre le emissioni medie di gas a effetto serra del 50% rispetto al suo universo investibile, con un ulteriore obiettivo di auto-decarbonizzazione anno su anno del -7%. "Questo ETF si aggiunge alla vasta gamma di ETF responsabili di Amundi e risponde, in particolare, all'esigenza di quegli investitori che desiderano contribuire concretamente alla transizione verso un'economia low carbon attraverso la loro allocazione obbligazionaria", ha commentato Vincenzo Sagone, Head of ETF, Indexing & Smart Beta business unit di Amundi SGR.

● 21Shares nomina Isabell Moessler nuovo Head Of Distribution per l'area EMEA. 21Shares AG, società con sede a Zurigo leader negli ETP sulle criptovalute, ha scelto Isabell Moessler per il ruolo di Head of Distribution dell'area EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa). La Moessler vanta un'esperienza di oltre 16 anni nel settore degli ETF, in ruoli di management e leadership, per numerose imprese operanti in ambito finanziario – tra le quali figurano iShares, ETF Securities e, più recentemente, il gruppo Euronext. Il suo incarico sarà quello di creare un collegamento tra la società e i suoi clienti istituzionali, in modo tale da accrescere la loro consapevolezza sulla gamma dei prodotti e sulle quotazioni.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

Investire neutralizzando le emissioni di CO2

Arriva in Italia il primo ETF che permette di compensare l'emissione di carbonio del proprio investimento

La sostenibilità è sempre più una priorità nelle scelte d'investimento e prendono sempre più piede gli strumenti d'investimento studiati per compensare le emissioni di carbonio. A poche settimane dall'annuncio da parte dell'UE del piano sul clima 'Fit for 55', volto a ridurre del 55% le emissioni di CO2 entro il 2030, arriva su Borsa Italiana il primo ETF sostenibile a gestione attiva, **HANetf S&P Global Clean Energy Select HANzero™ UCITS ETF** (Ticker: Zero), che incorpora la compensazione delle emissioni di carbonio. Il fondo sarà indentificato con marchio di compensazione del carbonio HANzero™, registrato da HANetf, che lavorerà in collaborazione con gli specialisti della compensazione del carbonio South Pole per neutralizzare direttamente le emissioni di carbonio degli investimenti effettuati.

I dettagli del funzionamento di Zero

L'ETF seguirà l'indice S&P Global Clean Energy Select che fornisce un'esposizione alle 30 più grandi società pure play sostenibili, dai biocarburanti all'energia geotermica, idroelettrica, solare ed eolica e, successivamente, HANetf - in collaborazione con il fornitore di dati dell'indice - calcherà il valore giornaliero di carbonio emesso dalla gestione del portafoglio per ogni milione di dollari investito per poi compensarlo con progetti positivi per l'ambiente, verificabili, certificati e selezionati con cura da South Pole, leader specialista nelle attività di compensazione del carbonio. Tutti i progetti saranno conformi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e agli standard stabiliti dall'International Carbon Reduction and Offset Alliance (ICROA). Saranno inoltre soggetti a uno screening completo, a un audit effettuato di parti terze e ad una due diligence interna. I costi associati a questa procedura saranno prelevati dal TER del fondo e non influiranno sulla performance dell'ETF, né comporteranno un costo extra per gli investitori.

Nello specifico, i progetti che riceveranno un contributo sono la conservazione della foresta di Topaiyo e l'impianto idroelettrico del fiume Musi. Entrambi i progetti contribuiscono a una serie di obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Le prime 10 partecipazioni nell'indice includono Verbund AG, EDP Renovaveis, Vestas Wind Systems, Meridian Energy, First Solar Inc, Siemens Gamesa Renewable



Energy, Orsted, Brookfield Renewable Corporation, Solaredge Technologies e Contact Energy Ltd. La performance testata riferita ai 5 anni precedenti mostra un rendimento del 194,02%.

"Gli investitori attenti all'ambiente possono ora puntare alla crescita del capitale con l'HANetf S&P Global Clean Energy Select HANzero™ UCITS ETF, ZERO, sicuri del fatto che qualsiasi emissione di carbonio legata al loro investimento sarà compensata attraverso alcuni entusiasmanti progetti che faranno bene al Pianeta", rimarca Nik Bienkowski, co-fondatore e co-CEO di HANetf.

Som Seif, fondatore e CEO di Purpose Investments ha aggiunto: "L'elezione del Presidente Biden ha aumentato l'ottimismo sulle politiche green, come dimostrato dalla ri-adesione degli Stati Uniti all'accordo di Parigi. Il maggiore impegno da parte di altri Paesi leader sta rapidamente costruendo le basi per affrontare nel giusto modo il cambiamento climatico e la decarbonizzazione è al centro di questo cambiamento legato anche al miglioramento dell'economia e delle tecnologie sottostanti".

Ancora record per Wall Street, assist da positiva reporting season

Trimestrali favorevoli anche in Europa, dove cresce la volatilità complice il continuo incremento dei contagi derivanti dalla variante Delta

Gli indici europei perdono forza relativa nel breve rispetto a Wall Street, pur restando in prossimità dei massimi di periodo, grazie al sostegno derivante dalle indicazioni provenienti dai risultati societari. La cautela degli investitori trova, comunque, fondamento su alcuni timori in merito a una ripresa duratura, tra il rincaro delle materie prime e i problemi di approvvigionamento, soprattutto sul comparto Auto, che hanno generato alcune prese di profitto legate anche alla variante Delta che penalizza nel breve il recupero del Turismo e tempo libero.

I listini europei restano condizionati anche dai timori inflazionistici soprattutto in USA, mentre vengono sostenuti dalla nuova reporting season, attesa in forte crescita grazie anche al confronto favorevole con il secondo trimestre 2020, che aveva registrato una contrazione degli utili del 61% a causa dei lockdown per la pandemia. Ad alimentare la cautela di breve periodo, con un conseguente aumento della volatilità, si aggiunge il continuo incremento dei contagi derivanti dalla variante Delta, che fa crescere le preoccupazioni di nuove restrizioni con ripercussioni sulle attività economiche. Prosegue la sottoperformance dell'IBEX, mentre il DAX annovera nuovi massimi storici.

Per quanto riguarda la stagione dei risultati societari, il consenso stima utili in crescita del 173,6% nel 2° trimestre 2021, pareggiando le perdite dell'analogo periodo del precedente esercizio, più colpito dal lockdown. Inoltre, le attese di crescita superano quelle del 1° trimestre chiuso con utili in crescita del 121%, con il 67% di sorprese positive, dopo la flessione pari al 49%, dell'analogo trimestre 2020. In seguito alle ultime revisioni le stime di consenso per il 2021 indicano un aumento pari al 46,2% (EPS: +47,9%), che compensa la flessione del 2020 pari



al 27,4% (EPS: 30,3%). A livello settoriale, le stime indicano aumenti decisamente elevati per quasi tutti i settori, trainati dall'Industriale, seguito da Beni di Consumo, Costruzioni e Retailer. Di contro, il consenso stima utili in forte calo per il Turismo e Tempo libero, appesantito dalla variante Delta che continua a penalizzare la ripresa dei trasporti e in particolare dei voli. Una certa ripresa è stimata per la seconda parte dell'anno (Fonte Factset).

Per quanto riguarda i rischi, i timori si concentrano sui rincari dell'energia, che aumentano le prospettive di inflazione e in particolare di quella negli Stati Uniti. Eventuali effetti inflazionistici duraturi, farebbero risalire il rendimento dei tassi dei governativi ridimensionando il vantaggio comparativo dell'azionario. Tra i ri-

schi anche tensioni geopolitiche tra USA e Cina oltre a quelle tra Russia e USA. A livello settoriale europeo, alcuni comparti ciclici mantengono forza relativa, nonostante realizzi di breve, come le Risorse di base. Il settore beneficia ancora dei rincari delle materie prime, sostenute anche dalla decisione della Banca Centrale cinese di ridurre il coefficiente di riserva obbligatoria per liberare nuova liquidità nel sistema del Paese asiatico; quest'ultimo rappresenta infatti uno dei principali utilizzatori di commodity. Per quanto riguarda le Costruzioni, l'Associazione Euroconstruct stima una ripresa delle attività già nel 2021 per poi tornare ai livelli pre-crisi nel prossimo esercizio, grazie anche al fatto che la contrazione registrata lo scorso anno sembra essere stata meno ampia rispetto alle originarie attese. Il settore Tecnologico, pur quotando a multipli superiori al benchmark, vanta prospettive di crescita decisamente elevate per l'anno in corso e a doppia cifra per il 2022, dopo un modesto calo nel 2020. Il settore Assicurativo vanta multipli contenuti a fronte di stime di crescita degli utili in forte recupero per l'anno in corso, a cui dovrebbe far seguito una stabilizzazione, con un tasso di crescita più contenuto, nel 2022. In tale contesto, restano importanti le politiche di riduzione dei costi per compensare una crescita stimata più contenuta per i ricavi. Relativamente al comparto Auto, le immatricolazioni di nuove auto nell'Unione Europea sono cresciute su base annua del 10,4% in giugno, anche se a un ritmo inferiore rispetto ai mesi precedenti, portando la crescita da inizio anno a +25,2%, con oltre 5,4 milioni di vetture, 1,5 milioni di unità in meno rispetto ai primi sei mesi del 2019 (Fonte ACEA).

Wall Street recupera forza relativa rispetto agli indici europei e registra nuovi massimi, nonostante un aumento della volatilità scaturito da prese di profitto in scia a nuovi rischi sul fronte sanitario. Di fondo, il mercato risulta sostenuto dalla ripresa economica, dall'accordo raggiunto tra Democratici e Repubblicani

per un piano complessivo da 1.230 mld di dollari, che, seppur dimezzati rispetto all'importo iniziale, rappresentano un importo decisamente rilevante per le infrastrutture. Il costo della spesa sarà coperto riutilizzando fra l'altro i fondi federali esistenti. Biden ha ribadito che non vi saranno aumenti delle tasse per chi guadagna meno di 400 mila dollari all'anno. Di tale accordi ne beneficiano in particolare i produttori di acciaio e attrezzature pesanti, i Tecnologici e le Auto, soprattutto in termini di fondi messi a disposizione per l'elettrificazione.

Il Nasdaq recupera forza relativa nel breve e segna l'ennesimo record, con i Tecnologici che raggiungono nuovi massimi e Facebook che diventa la quinta società statunitense a capitalizzare oltre 1.000 mld di dollari, dopo la sentenza a suo favore, che in caso contrario avrebbe comportato il disinvestimento da Instagram e WhatsApp. A sostenere il comparto si aggiunge l'importante revisione delle stime SIA sui semiconduttori, attesi in crescita del 19,7% nel 2021, dal precedente 6,8% stimato a marzo, e dell'8,8% nel 2022. Di contro, sarà da monitorare il fatto che la commissione giudiziaria della Camera ha avviato il progetto di legge antitrust rivolto alle big tech con l'impegno bipartisan di utilizzare la legislazione per ridimensionare il potere di tali aziende sull'economia di Internet. A tal riguardo, il Presidente della magistratura Jerry Nadler ha citato quanto emerso dall'indagine durata 16 mesi effettuata dal Sottocomitato dell'Antitrust, secondo la quale Apple, Facebook, Amazon e Google avrebbero tenuto comportamenti anticoncorrenziali. Allo stato attuale, l'avvio della commissione non ha avuto effetti sulle quotazioni.

Le operazioni di M&A si confermano uno dei driver del mercato azionario, a cui si aggiunge il fatto che l'economia statunitense si conferma solida con gli indicatori macro che continuano a segnalare una fase ampiamente espansiva.

Prende avvio la reporting season con il consenso che stima utili in deciso au-

mento (+70,5), favorito anche dal confronto con il 2° trimestre 2020 il più colpito dalle misure di lockdown. Tali stime scendono al 57,4% escludendo i finanziari e al 58,4% senza il contributo dell'Energia; di contro, in assenza dei Tecnologici la percentuale risale all'85%. In merito alle stime per i trimestri successivi, il consenso le ha comunque rivisto ancora una volta al rialzo; pertanto, allo stato attuale gli utili sono attesi in crescita del 24,4% nel 3° e del 16,5% nel 4°, portando così il recupero atteso per l'anno in corso al 36,8%. Per il 2022 le stime risultano pari all'11,9%. (Fonte: Bloomberg).

Relativamente ai fondamentali del Nasdaq i multipli si confermano elevati, con P/E attuali pari a 34,1x per il 2021, decisamente superiori ai 24x della media storica 2013-2019. Tali livelli si confrontano con stime di crescita degli utili pari al 57,2% per il 2021 (pressoché invariate negli ultimi due mesi) e al 19,2% per il 2022, dopo la modesta flessione del 2020 (-1%). Per i 500 titoli maggiormente capitalizzati, i P/E 2021E si confermano elevati e pari a 22,6x, al di sopra della media storica 2013-19 (18,3x). Tali ratio si confrontano con utili stimati dal consenso in aumento del 36,9% nel 2021 (rivisti nuovamente al rialzo rispetto al precedente Mensile Azioni) e all'10,8% nel 2022, dopo il calo dell'11,5% nel 2020 (Fonte: FactSet).

Tra i rischi permangono i timori relativi all'inflazione, ritenuto finora un fatto temporaneo, mentre preoccupa la variante Delta del virus, dopo una risposta inferiore alle attese dei vaccini, anche se pare siano comunque ridotti drasticamente i casi gravi da infezione. Resta poi sempre da monitorare la ripida salita delle quotazioni, ben sopra i livelli pre-pandemici; pertanto, in un contesto di volumi sottili dovuto all'estate e i multipli elevati, potrebbe aumentare la volatilità. Restano poi i timori in merito ai rapporti commerciali con la Cina, al deficit di bilancio e le tensioni con la Russia, salite ulteriormente dopo i recenti attacchi hacker a società statunitensi.

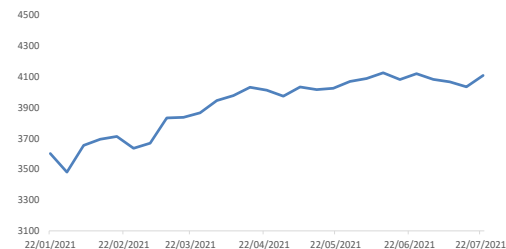
MULTIPLI, CRESCITE DEI PRINCIPALI INDICI AZIONARI,

	Valore	P/E(x)				Var. EPS %			
		2019	2019	2021E	2022E	2019	2020	2021E	2022E
Euro Stoxx	439,69	14,62	24,02	17,81	15,84	2,49	-30,26	47,95	12,48
Euro Stoxx 50	3.928,53	14,06	22,53	17,55	15,77	2,08	-23,67	43,55	11,26
Stoxx 600	444,29	14,52	22,66	17,31	15,77	2,67	-27,14	45,97	9,78
DAX	15.133,20	14,32	19,48	14,67	13,52	-1,07	-10,84	47,62	8,45
CAC 40	6.295,97	15,52	28,41	18,30	16,51	-0,70	-38,55	78,80	10,84
FTSE 100	6.844,39	12,57	20,98	13,21	12,47	-5,31	-36,43	69,42	5,93
IBEX 35	8.301,70	13,02	34,61	15,19	13,69	1,45	-62,10	High	10,92
FTSE MIB	23.965,92	11,56	21,04	13,73	11,89	4,30	-38,77	37,52	15,45
FTSE All Share	26.316,32	11,97	22,01	14,36	12,33	7,72	-38,81	41,89	16,48
SMI	11.862,08	17,39	19,55	20,12	17,85	8,50	-4,30	9,28	12,71
Nasdaq Composite	14.274,98	27,53	46,34	34,15	28,69	1,74	-0,98	57,23	19,19
Dow Jones Industrial	33.962,04	17,76	26,42	19,50	18,63	-11,18	-16,58	50,44	4,68
Nikkei 225	27.652,74	17,38	25,48	18,53	17,83	-10,98	16,69	7,70	3,90
Hang Seng	27.489,78	11,01	17,56	14,15	12,52	5,03	-6,30	10,88	13,00
Bovespa	124.395,00	17,74	25,97	9,64	9,70	-13,80	-27,92	High	-0,56
RTS Interfax	1.559,40	6,25	13,00	6,74	6,53	-10,90	-44,89	102,55	3,22

Nota: i valori degli indici sono in valuta locale al 19.07.2021. E= expected, atteso; High= valore fortemente positivo, che spesso scaturisce da un confronto con un valore precedente molto ridotto. Fonte: FactSet

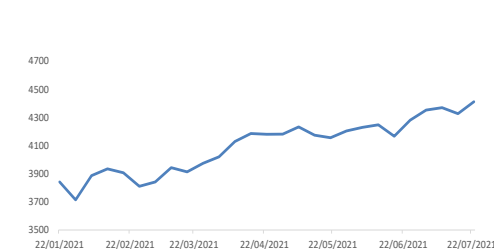
La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



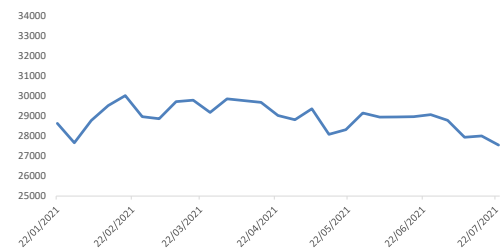
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	4103	1,82	15,51	23,68
Ftse Mib	25296	2,73	16,05	25,58
Dax30	15619	1,98	14,18	21,13
Ftse100	7025	0,77	6,56	14,64

Usa - Indice S&P 500



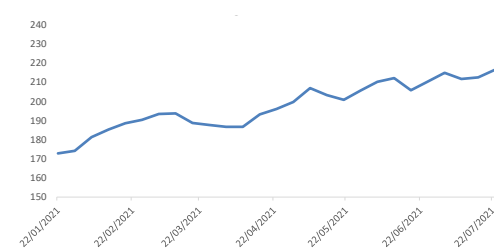
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	35062	3,41	15,98	32,20
S&P 500	4412	5,63	17,90	36,52
Nasdaq	15112	8,35	15,35	41,70
Russell 2000	2210	-3,67	5,13	49,32

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	27833	-3,73	-0,81	23,45
Cina	1210	3,30	10,88	30,63
Russia	1603	5,91	15,27	26,81
Brasile	125053	5,54	8,73	20,60

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	220	220	25,45	52,94
Petrolio Wti	72	72	36,06	72,86
Oro	1799	1799	-2,53	-6,87
Cacao	550	550	4,82	72,23

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
Amundi Etf Leveraged Msci Us	3773,93	78	9,11	41,51	▲	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	130,29	1692	7,89	38,87	▲	▲
X Lpx Private Equity Swap	98,48	2718	7,43	42,15	▲	▲
X Eurozone Gov 25+	460,0801	155	7,27	-4,61	▲	▲
Lyxor Msci World It	504,6301	767	6,98	18,31	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
X Lpx Private Equity Swap	98,48	2718	7,43	42,15	▲	▲
Amundi Etf Leveraged Msci Us	3773,93	78	9,11	41,51	▲	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	130,29	1692	7,89	38,87	▲	▲
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	36,37	6082	-1,56	36,60	=	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,25	404644	-4,11	34,43	▼	▼
I PEGGIORI A 1 MESE						
Ishares Bric 50	27,78	3829	-16,51	-21,22	▼	=
X Ftse China 50	31,20	998	-16,45	-21,91	▼	▼
Ishares China Large Cap	94,40	9314	-15,79	-21,52	▼	▼
X Msci Em Asia Swap	54,48	685	-9,77	-9,97	▼	=
Ishr Msci Ac Far East X-Jp	55,63	1917	-9,62	-11,15	▼	=
I PEGGIORI A 6 MESI						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,274	1946015	0,93	-31,45	▲	▲
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,5618	273866	1,71	-29,55	=	=
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,3913	946404	-5,51	-27,43	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,479	229146	-0,55	-26,56	▲	▼
L&G Dax Daily 2X Short	1,7238	60346	-0,27	-26,38	▲	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,27	1946015	0,93	-31,45	▲	▲
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,39	946404	-5,51	-27,43	▼	▼
Ishares Global Clean Energy	10,77	683424	-2,87	-26,09	▼	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,25	404644	-4,11	34,43	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,56	273866	1,71	-29,55	=	=
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Euro Infl-Lkd Govt	233,75	11900160	2,79	3,51	▲	▲
Ishares Core Msci World	71,66	7610377	3,00	17,26	▲	▲
Ishares Global Clean Energy	10,77	5150498	-2,87	-26,09	▼	▲
Ishares Core Euro Stoxx 50	41,90	4970861	-0,57	16,55	=	=
Lyxor Ftse Mib Dr Ucits Etf	24,42	4755343	-1,87	16,75	▼	▼

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 27/07/2021

Luglio nero per le esposizioni su azioni Cina

Luglio sta vedendo Wall Street tornare ad avere una marcia in più rispetto agli altri mercati azionari. La partenza sprint dell'earning season ha favorito nuovi record per i principali indici della Borsa di New York e così nell'ultimo mese a primeggiare sull'ETFPlus di Borsa Italiana spicca il +9,11% dell'Amundi ETF Leveraged MSCI US che permette di andare long con leva due sull'azionario statunitense, seguono a ruota da un altro ETF a leva 2 questa volta sull'S&P 500. Terzo gradino del podio per l'Xtrakers Lxp Private Equity Swap (+7,43%; quest'ultimo ETF risulta primeggiare a sei mesi con un corposo +42 per cento, seguito dall'Amundi ETF Leveraged MSCI US con +41% e dall'XTrackers S&P 500 2X Leveraged Swap con +38,9%.

Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnalano invece i replicanti legati ai mercati emergenti, complice il recente ritracciamento dell'equity cinese. L'iShares Bric 50 segna -16,51%, seguito dall'XTrackers Ftse China 50 con -16,45% e dall'iShares China Large Cap con -15,79%. A sei mesi i peggiori sono gli short leva 2: il Lyxor Ftse Mib -2X Inv XBear segna oltre -31 per cento seguito a ruota dal Lyxor Euro Stoxx 50 -2X Inv.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: 1,94 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, seguito dall'XTrackers S&P 500 2X Leveraged Swap con 946 mila pezzi e l'iShares Global Clean Energy segna volumi per 683 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore primeggia l'iShares Euro Inflation Linked Govt con 11,9 mln di euro, seguito dall'iShares Core Msci World 7,6 mln) e dall'iShares Global Clean Energy con 5,15 mln.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

